

Codice A1707C

D.D. 27 dicembre 2023, n. 1203

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Contributi per finanziare gli investimenti in innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Approvazione del bando 2024-2025. Impegno di euro 13.263.300,12 sul capitolo di spesa 286910/2024, di euro 13.263.300,11 sul capitolo di spesa...



ATTO DD 1203/A1707C/2023

DEL 27/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Contributi per finanziare gli investimenti in innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Approvazione del bando 2024-2025. Impegno di euro 13.263.300,12 sul capitolo di spesa 286910/2024, di euro 13.263.300,11 sul capitolo di spesa 286910/2025. Accertamento di euro 13.263.300,12 sul capitolo di entrata 24248/2024, di euro 13.263.300,11 sul capitolo di entrata 24248/2025. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024-2025

Premesso che:

- la Legge 29 dicembre 2021, n. 233, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, reca disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, assegna, tra l'altro, al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste euro 400.000.000,00 per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 53263 del 02/02/2023 ha disposto, tra l'altro, il riparto tra le Regioni e Province autonome di 400 milioni di euro del PNRR – Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - Fondo Meccanizzazione – Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", di cui 26.526.600,23 euro per il Piemonte;
- il Decreto prot. n. 53263 del 02/02/2023 di cui sopra, prevede, per l'attuazione dell'aiuto, il

coinvolgimento del Ministero, delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori nazionale e regionali; l'intervento rappresenta misura analoga a quelle finanziate ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 1305/2013 e le modalità di attuazione prevedono la ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse disponibili, da erogare per il tramite degli Organismi Pagatori competenti per il FEASR, e demandano alle Regioni stesse la gestione del procedimento amministrativo;

- il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) prot. n. 413219 del 08/08/2023 definisce le modalità di emanazione dei bandi regionali per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione di euro 400 milioni, destinati alla Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" del PNRR – Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare". Il Decreto prevede che le Regioni e Province autonome siano il soggetto attuatore a cui è affidata la gestione delle risorse finanziarie di cui al citato decreto e definiscano il bando attuativo PNRR, provvedano alla raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, inseriscano i dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS, effettuino dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, autorizzino al pagamento e gestiscano le procedure di recupero di somme indebitamente percepite.

Richiamato che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006, di modifica della Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR.

Dato atto che, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", ha condotto un'analisi tecnica finalizzata alla definizione degli indirizzi operativi, bando 2024- 2025, per finanziare gli investimenti in innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, stimando un fabbisogno finanziario complessivo di euro 26.526.600,23.

Con D.G.R. n. 42-7948 del 18.12.2023 la Regione Piemonte ha:

- approvato gli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 2024-2025, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" e ai sensi del Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) prot. n. 413219 del 8 agosto 2023, destinando una dotazione finanziaria complessiva di euro 26.526.600,23;
- dato atto che la dotazione finanziaria di euro 26.526.600,23, trova copertura finanziaria con i seguenti fondi statali:

- per euro 13.263.300,12 nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 286910/2024 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale

2023-2025 – annualità 2024;

- per euro 13.263.300,11 nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 286910/2025 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025;

- demandato la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo”, per l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della stessa deliberazione.

Si rende, pertanto, necessario con il presente provvedimento, approvare il bando per la concessione e l’erogazione di aiuti per l’ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, da finanziare nell’ambito del PNRR [M2.C1 – INVESTIMENTO 2.3] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, come riportato in Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e smi, particolare l’Allegato 4/2 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Preso atto che l’articolo 39 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse finanziarie da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Dato atto del criterio della competenza cosiddetta “potenziata” di cui al D.Lgs. 118/2011, che stabilisce che “le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione”.

Visto il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18".

Vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)".

Vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

Vista la DGR n 1 – 6763 del 27 aprile 2023 (Legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025).

Vista la Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

Vista la D.G.R. 17-7391 del 03 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023".

Vista la Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025”.

Vista la DGR n. 5-7818 del 30/11/2023 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025".

Stabilito che l’onere di 26.526.600,23, quale dotazione finanziaria del bando 2024-2025 per la

concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - trova copertura finanziaria con i seguenti fondi statali:

- per euro 13.263.300,12 nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 286910/2024 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024;
- per euro 13.263.300,11 nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 286910/2025 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025.

Ritenuto di impegnare, in attuazione di quanto stabilito con il Decreto prot. n. 53263 del 02/02/2023, in favore dell'Organismo pagatore regionale - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura - ARPEA (classe soggetto ARPEA "trasferimento fondi") via Bogino 23 Torino - C.F. 97694170016:

- euro 13.263.300,12 sul capitolo 286910/2024 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 euro 13.263.300,12
- euro 13.263.300,11 sul capitolo 286910/2025 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 euro 13.263.300,11

quali contributi per finanziare gli investimenti in innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permetteranno l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione - bando 2024-2025 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo 286910/2024 e sul capitolo 286910/2025 (Missione 16 – Programma 1601) nell'esercizio finanziario 2024-2025 del bilancio gestionale regionale per l'ammodernamento dei macchinari agricoli - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - saranno rendicontate al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa approvato.

Stabilito di accertare:

- euro 13.263.300,12 sul capitolo di entrata 24248/2024
- euro 13.263.300,11 sul capitolo di entrata 24248/2025

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2024-2025 – quali risorse finanziarie a destinazione vincolata assegnate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - MASAF (cod. beneficiario 346054) - Via XX Settembre 20 - 00187 Roma - Codice fiscale 97099470581 - alla Regione Piemonte per l'ammodernamento dei macchinari agricoli - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - ai sensi del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 53263 del 02/02/2023 e del Decreto del MASAF prot. n. 413219 del 08/08/2023.

Le transazioni elementare sono rappresentate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I presenti accertamenti non sono stati assunti con precedenti;

Dato atto che l'entrata che si accerta con il presente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che viene registrata contestualmente all'impegno di cui alla presente determinazione dirigenziale.

Stabilito che le liquidazioni:

- di euro 13.263.300,12 sul capitolo 286910/2024

- di euro 13.263.300,11 sul capitolo 286910/2025

in favore di ARPEA, verranno effettuate negli esercizi finanziari 2024-2025 del bilancio gestionale regionale, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.lgs 33/2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";
- articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., e la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i;
- la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- la DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la DGR n. 1-3361 del 14.06.2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046".;
- la DGR n. 38-6152 del 02/12/2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della DGR 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la D.G.R. n.3 - 6447 del 31.01.2023 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023- 2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023" dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.;

DETERMINA

Sulla base delle considerazioni riportate in premessa

- di approvare il bando 2024-2025 con una dotazione finanziaria di euro 26.526.600,23 per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, da finanziare nell'ambito del PNRR [M2.C1 – INVESTIMENTO 2.3] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, come riportato in Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnare, in attuazione di quanto stabilito con il Decreto prot. n. 53263 del 02/02/2023, in favore dell'Organismo pagatore regionale - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura - ARPEA (classe soggetto ARPEA "trasferimento fondi") via Bogino 23 Torino - C.F. 97694170016:
- euro 13.263.300,12 sul capitolo 286910/2024 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 euro 13.263.300,12
- euro 13.263.300,11 sul capitolo 286910/2025 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 euro 13.263.300,11
quali contributi per finanziare gli investimenti in innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permetteranno l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione - bando 2024-2025 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
La transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di prendere atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo 286910/2024 e sul capitolo 286910/2025 (Missione 16 – Programma 1601) nell'esercizio finanziario 2024-2025 del bilancio gestionale regionale per l'ammodernamento dei macchinari agricoli - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - saranno rendicontate al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa approvato;
- di accertare:
 - - euro 13.263.300,12 sul capitolo di entrata 24248/2024
 - euro 13.263.300,11 sul capitolo di entrata 24248/2025del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2024-2025 – quali risorse finanziarie a destinazione vincolata assegnate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - MASAF (cod. beneficiario 346054) - Via XX Settembre 20 - 00187 Roma - Codice fiscale 97099470581 - alla Regione Piemonte per l'ammodernamento dei macchinari agricoli - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - ai sensi del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 53263 del 02/02/2023 e del Decreto del MASAF prot. n. 413219 del 08/08/2023;
Le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
I presenti accertamenti non sono stati assunti con precedenti;
- di stabilire che le liquidazioni:
 - - di euro 13.263.300,12 sul capitolo 286910/2024

▪ di euro 13.263.300,11 sul capitolo 286910/2025
in favore di ARPEA, verranno effettuate negli esercizi finanziari 2024-2025 del bilancio gestionale regionale, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

La presente Determinazione non rientra nella tipologia dei provvedimenti soggetti a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

LA DIRIGENTE (A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo)
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_-_Bando_PNRR.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Bando regionale per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione

Indice generale

Indice generale

1. PREMESSA.....	1
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
3. DEFINIZIONI UTILI AI FINI DEL BANDO.....	2
4. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	4
4.1 Finalità e obiettivi.....	4
4.2 Beneficiari.....	5
4.3 Condizioni di ammissibilità.....	5
4.4 Dotazione finanziaria.....	6
4.5 Scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.....	7
4.6 Tempistica/scadenze.....	7
5. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.....	7
5.1 Entità della spesa.....	7
5.2 Aliquota di sostegno.....	8
5.3 Cumulabilità con altre agevolazioni.....	8
5.4 Regime di aiuti.....	8
5.5 Localizzazione dell'intervento.....	9
5.6 Vincolo di destinazione e stabilità delle operazioni.....	9
5.7 Cambio di beneficiario.....	9
5.8 Spese e investimenti ammissibili.....	10
A. Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione.....	10
B. Sostituzione di veicoli fuoristrada (trattori) per l'agricoltura e la zootecnica.....	11
C. Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.....	11
D. Spese generali - perizia asseverata.....	12
5.9 Spese e investimenti non ammissibili.....	12
5.10 Modalità di pagamento.....	13
6. CRITERI DI SELEZIONE E GRADUATORIA.....	14
6.1 Tabella dei criteri relativi ai punteggi.....	14
6.2 Atto d'obbligo da sottoscrivere da parte dei beneficiari.....	16
6.3 Impegni dei beneficiari.....	16
6.4 Responsabile del procedimento.....	18
7. DOMANDE DI SOSTEGNO.....	18
7.1 Come compilare e presentare le domande.....	18
7.1.1 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno.....	19
7.2 Istruttoria della domanda di sostegno.....	20

7.2.1 Proroghe.....	21
7.2.2 Rinuncia.....	21
7.2.3 Correzione di errori palesi.....	21
7.2.4 Termini per la conclusione degli investimenti.....	21
8. DOMANDA DI SALDO.....	21
8.1 Istruttoria della domanda di saldo.....	22
8.2 Controlli in loco.....	23
8.3 Controlli ex-post (successivi al pagamento).....	23
9. RIDUZIONI E SANZIONI.....	24
10. PUBBLICITÀ DEL CONTRIBUTO.....	25
11. PUBBLICAZIONI INFORMAZIONI CONTATTI.....	25
12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: MODALITÀ E INFORMATIVA.....	25
SCHEDA A – Check list controllo DNSH.....	27
SCHEDA B – Format di Relazione tecnica.....	29
SCHEDA C - Informativa trattamento dati personali.....	30
SCHEDA D – Format di Perizia asseverata.....	33
SCHEDA E - Format di Atto d’obbligo.....	35
SCHEDA F - Format di dichiarazione sull’assenza di conflitto di interesse.....	37
SCHEDA G - Autodichiarazione relativa a titolare effettivo- assenza doppio finanziamento- dnsH – tagging	38
SCHEDA I – Schede indicatori comuni.....	40

1.PREMESSA

Il mancato raggiungimento di milestone e target previsti, a livello unionale e nazionale, dal PNRR e associati all'investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" previsto nell'ambito della missione M2C1 del PNRR, come di seguito indicati:

- target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024, come definito nel Decreto (di seguito anche nominato DM Masaf) del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito M.A.S.A.F. o Masaf) n. 413219 del 08.08.2023, tenendo conto della Comunicazione della Commissione europea del 24 novembre 2023, COM/2023/765 final e della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO n. 16051/23 del 5 dicembre 2023 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: erogazione del contributo per tutti i beneficiari;

così come la mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero la violazione delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali, può determinare la revoca del sostegno finanziario.

L'accordo c.d. Operational Arrangement (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, stabilisce il meccanismo di verifica dei suddetti Target, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Inoltre, il mancato soddisfacimento del principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) rende la spesa prodotta non rendicontabile alla Commissione Europea e non rimborsabile dal M.A.S.A.F. alle Regioni e Province Autonome. Pertanto, gli investimenti che non rispettano i vincoli legati al soddisfacimento del principio del DNSH sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

NULLA POTRÀ ESSERE FATTO VALERE NEI CONFRONTI DELLA REGIONE, DI ARPEA, DELLO STATO ITALIANO O DELLA UNIONE EUROPEA QUALORA L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DAL PRESENTE BANDO NON POSSA ESSERE EFFETTUATA A CAUSA DEL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI MILESTONE E TARGET SOPRA CITATI E PREVISTI, A LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE, DAL PNRR.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando viene approvato ai sensi delle seguenti normative:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- in particolare, la Misura M2C1 Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 del PNRR che prevede interventi per "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali

all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 53263 del 02/02/2023 ha disposto, tra l'altro, il riparto tra le Regioni e Province autonome di 400 milioni di euro del PNRR – Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” - Fondo Meccanizzazione – Sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, di cui 26.526.600,23 euro per il Piemonte
- il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) prot. n. 413219 del 08/08/2023 definisce le modalità di emanazione dei bandi regionali per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione di euro 400 milioni, destinati alla Sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” del PNRR – Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione Europea del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

3. DEFINIZIONI UTILI AI FINI DEL BANDO

Si riporta un elenco di termini utilizzati nell'ambito dell'attuazione del PNRR, con riferimento al presente bando

TERMINE	DESCRIZIONE
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.

Misura che interessa il presente bando	M2-C1-I2.3 (missione 2 – componente 1 – Investimento 2.3). L'investimento 2.3 è suddiviso nelle due sottomisure: "ammodernamento dei frantoi oleari" e "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"
Sottomisura che interessa il presente bando	ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione
Milestone (lett. "pietra miliare")	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Sistema ReGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente". Per questo bando il Soggetto attuatore è la Regione Piemonte, che si avvale del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo della Direzione Agricoltura e cibo, in questo bando inteso come "ufficio attuatore"
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. Il richiedente/beneficiario è obbligato a riportare questo codice in ciascuna fattura e/o documento contabile equivalente e nei relativi giustificativi di spesa, pena la loro non ammissibilità al sostegno
Beneficiari	imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni. La definizione "Richiedente" è analoga
Micro, piccola e media impresa agricola e loro cooperative e associazioni	Imprese come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472, con presenza nella visura camerale di almeno un codice ATECO da A.01 a A.05

Impresa agro-meccanica:	impresa che fornisce servizi agro-meccanici di cui all'art. 5 del D.Lgs 99/2004 e ss.mm.ii e servizi tecnologici presso e in favore di terze imprese agricole impiegando mezzi propri. Queste imprese sono identificate dalla presenza nella visura camerale del codice ATECO principale "01.61 - "attività di supporto alla produzione vegetale";
Giovane agricoltore	persona fisica in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 5 del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.660087 del 23 dicembre 2022
M.A.S.A.F. o Masaf	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
FAQ del M.A.S.A.F.	Domande frequenti (FAQ) pubblicate sul sito del M.A.S.A.F. nella sezione "Frantoi, trattori, agricoltura di precisione". Il collegamento è il seguente: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17915
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
UTE	Unità tecnico economica, identifica una sede operativa dell'azienda

4. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

4.1 Finalità e obiettivi

Con questo bando vengono concessi contributi in conto capitale ai sensi della missione M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" – Componente C1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" – Ambito di intervento "Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile" - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - (M2-C1-I2.3) del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Il bando è elaborato in coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del Masaf n. 0413219 del 08/08/2023 che fornisce alle Regioni e alle Province Autonome le modalità di emanazione dei bandi ed ha finalità di incentivare aziende che scelgono di ammodernare i propri macchinari agricoli, di introdurre tecnologie di agricoltura di precisione e di innovare i sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

Si tiene conto dei seguenti principi/obblighi generali dettati dal PNRR:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente) ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale; in particolare i tag con contributo del presente intervento sono lo "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) e lo "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare)".
- delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021) per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di

interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati

- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- l'obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione e revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme disimpegnate;
- gli obblighi in materia di comunicazione e di informazione (art. 34 Reg. Ue 2021/241);

Inoltre, si fa riferimento ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile al PNRR, così come riportati nella Circolare MEF RGS n. 21 del 14.10.2021.

4.2 Beneficiari

I beneficiari del presente aiuto sono le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

La qualifica di "impresa agro-meccanica" o di "micro, piccola e media impresa agricola e loro cooperative e associazioni", ai fini dell'ammissibilità della domanda al sostegno e al successivo pagamento dell'aiuto, deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno e al momento della presentazione della domanda di pagamento. Il mancato possesso di tali qualifiche nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio, con conseguente revoca dell'atto di concessione e dell'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario e con il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

Sono escluse dagli aiuti di cui al presente bando:

- le grandi imprese;
- le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472, che rinvia al punto 18 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

4.3 Condizioni di ammissibilità

I soggetti richiedenti il sostegno, alla data di presentazione della domanda di sostegno e, conseguentemente, della domanda di pagamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritto alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ed essere titolare di Partita IVA, con codice ATECO attivo di seguito indicato:
 1. imprese agro - meccaniche: codice ateco principale A.01.61 - "attività di supporto alla produzione vegetale";
 2. imprese agricole e le loro cooperative o associazioni: presenza di codice ateco da A.01 a A.05;
- aver costituito, confermato o aggiornato il fascicolo aziendale, ai sensi dell'art. 43 del decreto legge n. 76 del 2020, presso un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA), essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte e aver validato i dati nel 2023. Nel fascicolo aziendale dovrà essere inserito l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) della azienda agricola, se non ancora presente;
- le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni non devono essere Imprese in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- nel caso di investimenti relativi alla "Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia" (capitolo 5.8 "spese e investimenti ammissibili"), impegnarsi con la presentazione della domanda a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario;

- essere agricoltore attivo ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, in caso di aiuti concessi a favore di imprese agricole e le loro cooperative o associazioni;
- nel caso di contributi concessi in "De minimis", ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e s.m.i., non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (attualmente, 200.000 euro per impresa unica, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lorda). Il requisito deve essere posseduto prima dell'approvazione della graduatoria.

Gli investimenti per essere ammissibili devono:

- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze RGS n. 33 di data 14 ottobre 2021, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e con riferimento alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021 e alle sue integrazioni (Circolare RGS/MEF n.33 del 13 ottobre 2022), e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale.
 - Secondo le indicazioni ministeriali, ciascun progetto deve contribuire per almeno il 50% al tag digitale "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto), al fine di assicurare il raggiungimento della quota complessiva per la sottomisura;
 - secondo le indicazioni ministeriali, gli investimenti che concorrono al tag 084 sono quelli delle categorie a) e b) descritti al capitolo 5.8 "Spese e investimenti ammissibili", se confermato in sede di verifica di ammissibilità in base al rispetto del principio del DNSH. Pertanto, un progetto che concorre per almeno il 50% degli importi (sul totale rendicontato a saldo, comprese le spese generali) al tag 084, è ammissibile. Viceversa, un progetto solo con categoria c) o con più del 50% di spesa rispetto al totale, per la categoria c), non sarebbe ammissibile. Tale vincolo sui singoli progetti assicura il raggiungimento del risultato associato alla sottomisura.
- Contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata.

I requisiti necessari per l'ammissione al sostegno devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi pena la revoca del sostegno stesso, con il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

Per questo bando, i termini ammissibilità e ammissione hanno lo stesso significato.

4.4 Dotazione finanziaria

Al bando sono state destinate risorse per euro 26.526.600,23 di fondi derivanti dal pacchetto del "Next Generation EU" e finanziati dall'Unione Europea; tali risorse derivano da una ripartizione tra le Regioni e le Province autonome approvata con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53263 del 2 febbraio 2023.

L'importo di euro 26.526.600,23 trova copertura finanziaria con i seguenti fondi statali:

- per euro 13.263.300,12 nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 286910/2024 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità

2024;

- per euro 13.263.300,11 nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 286910/2025 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie al termine del processo istruttorio e/o ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero essere assegnate ad integrazione della dotazione finanziaria si potrà procedere a finanziare eventuali investimenti ritenuti idonei, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

E' possibile, tuttavia, una proporzionale riduzione delle risorse destinate alla misura, nel caso in cui si verifichi una riduzione del sostegno finanziario previsto dall'Accordo di finanziamento fra la Commissione Europea e lo Stato Membro per effetto del mancato raggiungimento dei target di spesa, secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati e/o i milestone e i target correlati (Sezione V dell'Allegato I del DM Masaf).

Il mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi e dei target, intermedi e finali, fissati dal PNRR per la misura, comporta la riduzione o la revoca dei contributi (articolo 8 comma 5 del decreto legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge 108/2021).

Il richiedente/beneficiario, nel caso in cui il contributo richiesto e ammesso al sostegno/pagamento sia soggetto a riduzione e/o a revoca per il verificarsi di una o più delle condizioni sopra richiamate, si impegna alla restituzione delle somme eventualmente erogate.

4.5 Scadenza per la presentazione della domanda di sostegno

Una sola domanda di sostegno per ogni richiedente può essere presentata a decorrere dal 10 gennaio 2024 ed entro e non oltre le **ore 18.00.00** del giorno 21 marzo 2024.

Il termine è prorogabile con determinazione del dirigente della Struttura responsabile.

4.6 Tempistica/scadenze

Data di inizio periodo di presentazione delle domande	10.01.2024
Data e ora di fine periodo di presentazione delle domande	21.03.2024 ore 18.00.00
Termine di istruttoria delle domande, emissione dell'atto di approvazione e trasmissione ai beneficiari della comunicazione con l'indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa nonché il codice CUP attribuito al progetto – Approvazione graduatoria	31.05.2024
Termine ultimo per la realizzazione e la rendicontazione (domanda di saldo) degli interventi	180 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento

5. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

5.1 Entità della spesa

La spesa massima ammissibile riferita agli investimenti indicati al capitolo 5.8 "Investimenti e spese ammissibili" è pari ad euro 35.000,00 complessivamente per gli investimenti di cui alla lettera a) e c), comprese eventualmente le spese generali d), e a euro 70.000,00 per il punto b), comprese eventualmente le spese generali d).

Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), eventuali proposte progettuali di importo compreso tra euro 35.000,00 e 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00.

Per gli investimenti di cui al punto b), eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 70.000,00

potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00.

Non sono ammesse domande di sostegno con una spesa minima ammissibile richiesta/concessa inferiore a € 5.000.

La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora la spesa minima richiesta o determinata in istruttoria di ammissione scende al di sotto del suddetto limite minimo.

Viene, invece ammessa a pagamento la domanda la cui spesa, richiesta o determinata in sede di istruttoria a saldo, scende al di sotto di tale importo minimo.

Non è possibile proporre progetti di investimento effettuati in forma collettiva da più beneficiari e a servizio di più aziende agricole, sommando i massimali per singolo beneficiario e ripartendo le spese su ciascun partecipante.

5.2 Aliquota di sostegno

Il sostegno pubblico è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al:

65 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili;

80 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nel caso di giovani agricoltori, con requisiti stabiliti dall'articolo 5 del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.660087 del 23 dicembre 2022 (Allegato A) e già in possesso degli adeguati requisiti di formazione o competenza.

Il requisito di capo azienda va posseduto dal momento della presentazione della domanda di sostegno al momento della presentazione della domanda di saldo.

L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

5.3 Cumulabilità con altre agevolazioni

I sostegni di cui al presente bando possono essere soggetti a cumulo, intesa come possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento. Tali forme di sostegno vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. Tale fattispecie è prevista e consentita nell'ambito dei PNRR dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: "Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione". È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti "...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo" (**divieto di doppio finanziamento**).

Ai sensi della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze RGS n. 33 di data 14 ottobre 2021, il sostegno di cui al presente bando è pertanto cumulabile con altre fonti del bilancio dell'Unione europea, statali o regionali compresi gli incentivi di carattere fiscale purchè tale cumulo non porti al superamento della spesa sostenuta (100%).

Il cumulo con contributi previsti dagli interventi SRD01 e SRD02 del Piano strategico nazionale della PAC sullo stesso investimento non è possibile.

5.4 Regime di aiuti

Le micro, piccole e medie imprese, appartenenti al settore della produzione primaria, beneficeranno dei sostegni erogati dal presente bando alle condizioni indicate al punto B2, sulla base del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022.

Il codice di aiuto SANI generato dal sistema a seguito della comunicazione in esenzione e comunicato dal MASAF è SA 109572. Gli aiuti erogati con il suddetto Regime di Aiuto saranno registrati sul portale SIAN.

Per le imprese agro-meccaniche, come definite nei capitoli "definizioni" e "condizioni di ammissibilità si applica il regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e s.m.ii.

Gli aiuti erogati con il Regime "De minimis" saranno registrati su RNA (Registro nazionale aiuti).

Ogni richiedente può visionare la propria posizione degli aiuti “de minimis” nella banca dati RNA, alla pagina trasparenza nel link:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza.

5.5 Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti devono essere localizzati in Piemonte.

Tale condizione si considera soddisfatta, nel caso di:

- a) imprese agricole, quando almeno una UTE, a cui sono riferiti gli investimenti, è ubicata nella regione Piemonte;
- b) imprese agro-meccaniche, quando la sede operativa in cui sono ubicati gli investimenti (es. ricovero macchine) è nella regione Piemonte.

5.6 Vincolo di destinazione e stabilità delle operazioni

Ai fini di quanto previsto dalla sezione IV dell'allegato I del DM Masaf, gli investimenti oggetto del bando e finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni salvo le ipotesi di cessazione dell'azienda nel suo complesso. In caso di cessazione dell'azienda non dovuta a cause di forza maggiore e senza subentro, i macchinari non potranno essere venduti.

Nel caso che entro cinque anni dal pagamento finale si verifichi la rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale o una modifica sostanziale (come un cambio di proprietà) che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, il contributo è restituito dal beneficiario in conformità con la normativa nazionale e unionale vigente

5.7 Cambio di beneficiario

Secondo quanto previsto nella Sezione IV dell'Allegato I del DM Masaf è possibile la cessazione dell'azienda nel suo complesso mentre non è ammissibile l'alienazione dei beni finanziati per un periodo di cinque anni successivi alla data di saldo dell'investimento.

Con il termine “Cessazione dell'azienda nel suo complesso” si intende il verificarsi di una delle seguenti condizioni che determinano il cambio del beneficiario:

1. Causa di forze maggiore;
2. Decesso del beneficiario;
3. Cessione di azienda.

La cessione volontaria di azienda non è ammessa fino al pagamento del saldo.

Il cambio di assetto societario non costituisce cambio di beneficiario. In ogni caso anche in questa ipotesi deve essere garantita la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).

Il soggetto subentrante deve presentare apposita domanda di cambio di titolarità, tramite il servizio "PNRR ammodernamento dei macchinari agricoli" o, se la funzione non fosse disponibile, tramite PEC, al Settore regionale indicato nel capitolo 6.4 “Responsabile del procedimento”, non oltre 60 giorni dall'avvenuto cambio del beneficiario (atto di successione nel caso di decesso, atto di vendita o analogo tipo di transazione nel caso di cessazione).

Dopo la domanda, previa istruttoria dell'Ufficio attuatore, il cessionario subentra al beneficiario cedente se:

- a) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'Ufficio attuatore;
- b) possiede i requisiti di ammissibilità;
- c) assume gli stessi impegni per il periodo di vincolo.

In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.

In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti e a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.

Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli

derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente

5.8 Spese e investimenti ammissibili

Sono ammessi gli investimenti elencati nei punti che seguono e distinti in tre categorie di beni: a), b) e c), oltre alle spese generali (categoria d), e 3 sotto-categorie per la a), come presenti in compilazione della domanda di sostegno

A. Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione **B. Sostituzione di veicoli fuoristrada (trattori) per l'agricoltura e la zootecnica** **C. Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque**

A. Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione

A.1) macchine motrici, macchine operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali ad esempio sistemi di sensori in campo, stazione meteo e/o aeromobile a pilotaggio remoto (APR - droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, Automated Guided Vehicle (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili e/o dotati di riconoscimento dei pezzi.

Gli investimenti (A.1) per essere ammessi al sostegno e poi al pagamento degli aiuti devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) *presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;*
- 2) *presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;*
- 3) *presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;*
- 4) *presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;*
- 5) *presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.*

A.2) macchine ed attrezzature di precisione per **ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti** per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.

A.3) macchine ed attrezzature dedicate al **settore zootecnico** caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione quali:

- 1) macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale);
- 2) macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime;
- 3) sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica.

Per tali macchine/attrezzature (A.3) è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) *presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;*
- 2) *presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.*

Qualora le macchine riportate nel punto a) siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.

Si precisa che il punto a) comprende anche macchine motrici, ma non riguarda i veicoli fuoristrada come definiti nella categoria b).

B. Sostituzione di veicoli fuoristrada (trattori) per l'agricoltura e la zootecnica

Veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali)

In particolare rientrano nella definizione di "fuoristrada" i:

- trattori a ruote che appartengono alle categorie T di cui ai punti da 1 a 8 dell'art.4 del suddetto regolamento;
- trattori a cingoli che appartengono alle categorie C di cui al punto 9 dell'art. 4 del suddetto regolamento).

I suddetti veicoli, sono ammessi se soddisfano entrambi i seguenti requisiti:

1. *siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;*
2. *siano destinati ad attività agricole o zootecniche;*
3. *siano dotati di impianto antifurto di ultima generazione (geolocalizzatori), con rilevamento GPS.*

Non rientrano nella definizione di "Fuoristrada" i rimorchi (categoria R di cui al Reg. (UE) 167/2013) e le attrezzature intercambiabili trainate (categoria S di cui al Reg. (UE) 167/2013).

L'acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli appartenenti alla categoria T o C più inquinanti, di proprietà del richiedente, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" all'ambiente.

Trattandosi di veicoli più inquinanti, i trattori sostituiti devono essere marcianti e funzionanti.

Pertanto, sia la domanda di sostegno che la domanda di pagamento dovranno contenere i dati necessari per identificare in maniera univoca il veicolo fuoristrada sostituito; non si considera soddisfatta la condizione della "sostituzione con altri veicoli più inquinanti" quando quest'ultimo viene reimmesso sul mercato, ad esempio con la sua vendita.

C. Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque

Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di smart technologies per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:

- 1) **beni materiali**, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");
- 2) **beni immateriali**, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").

Ulteriori precisazioni

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240.

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre; pertinente rispetto all'azione ammissibile

e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Come previsto dalla check list DNSH (scheda A, punto 2 ex post), tutti i macchinari/attrezzature dovranno avere la dichiarazione di conformità e i veicoli dovranno avere il certificato di omologazione.

Le spese essenziali per il corretto funzionamento dell'investimento acquistato, relative ad installazione di impianti, macchine e attrezzature, messa in opera e supporto tecnico del fornitore per il primo utilizzo, acquisizione, sviluppo o diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili, necessari al funzionamento di determinati investimenti, sono ammesse con riferimento al rispettivo bene e vanno inserite nella stessa categoria di investimento, in compilazione della domanda.

La categoria A.3, punto 2, comprende macchine che trasformano e lavorano prodotti agricoli aziendali da impiegare per la preparazione degli alimenti da somministrare agli allevamenti aziendali.

Secondo la faq n. 44 del M.A.S.A.F. che risponde a un quesito sulla categoria C, *sono ammissibili al sostegno sia gli interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti irrigui che quelli rivolti al miglioramento di impianti esistenti, purché i beni finanziati rientrino nelle categorie di beni per i quali si fa riferimento agli allegati A e B della legge n. 232 del 2016 (Industria 4.0)*.

I beni elencati dagli allegati A e B della legge n. 232 del 2016 non contengono riferimenti diretti alla realizzazione di nuovi impianti irrigui e al miglioramento di impianti esistenti. Pertanto, nella categoria C non sono compresi nuovi impianti di irrigazione o loro estensioni ma solo i sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione che si possono applicare sugli stessi, con preventivo dedicato.

Secondo le indicazioni del M.A.S.A.F. oltre agli impianti di irrigazione, anche le condotte e tubazioni (di adduzione e distribuzione), ali gocciolanti e investimenti simili, non sono finanziabili.

D. Spese generali - perizia asseverata

Le caratteristiche che rendono l'investimento ammissibile al bando dovranno essere chiaramente specificate sui preventivi e certificate in sede di presentazione di rendicontazione con una perizia asseverata (Scheda D) resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti dal bando, il rispetto del principio DNSH, nonché il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante.

Le spese generali, di cui la spesa per perizia asseverata può fare parte, potranno essere richieste con la domanda di sostegno e oggetto di rimborso a seguito della domanda di pagamento, per un massimo di 3.000 euro complessive, iva esclusa. L'importo per le spese generali concorre al raggiungimento dei massimali di cui al capitolo 5.1 "Entità della spesa" (35.000 o 70.000 euro a seconda dei casi).

5.9 Spese e investimenti non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese e i seguenti investimenti:

- acquisto di beni usati;
- acquisto di impianti, macchine e attrezzature finalizzati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- acquisto mediante leasing o noleggi di qualsiasi genere;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- opere di manutenzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga

effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- spese di esercizio e funzionamento;
- qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali;
 - spese per opere provvisorie o investimenti che non sono direttamente connessi all'esecuzione/realizzazione del progetto, incluse opere a misura (scavi, fondazioni, miglioramenti fondiari etc.);
 - spese per acquisto di terreni e fabbricati, di diritti di produzione agricola/aiuto; di animali; di piante e loro messa a dimora;
 - spese riferite ai costi di ammortamento;
 - spese riferite a investimenti per i quali entro il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo non sono state acquisite tutte le autorizzazioni e/o i titoli richiesti per consentire il loro utilizzo (ad esempio conseguimento dell'attestato di pilota APR-pilotaggio droni in caso di loro acquisto);
- investimenti edili;
- impianti di irrigazione, fertirrigazione e distribuzione di prodotti disciolti in acqua e impianti antibrina;
- spese inerenti alle condutture degli impianti di irrigazione;
- interventi per impianti per la produzione che per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili;
- interventi relativi alle attività di commercializzazione;
- l'acquisto di veicoli stradali (autovetture, autocarri, furgoni);
- l'acquisizione di escavatori e mezzi fuoristrada diversi dalle macchine agricole;
- carrelli elevatori e altri mezzi aziendali non dotati di caratteristiche di cui al punto a) del capitolo 5.8

Spese e investimenti ammissibili;

- veicoli ibridi;
- l'acquisizione di macchinari per un utilizzo esclusivamente non agricolo;
- macchinari per i settori della pesca, dell'acquacoltura, della selvicoltura;
- l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
- oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, abbonamenti anche collegati all'utilizzo di servizi digitali, ecc;

Non sono in ogni caso autorizzati interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Non potranno essere ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno in conformità all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2022/2472. Non potranno essere ammesse a contributo spese non fatturate. Non potranno essere ammessi a contributo investimenti localizzati fuori dal territorio della Regione Piemonte.

Le spese effettuate dal richiedente dopo la presentazione della domanda di sostegno ma prima della approvazione della domanda con provvedimento individuale di concessione del sostegno sono a suo rischio.

5.10 Modalità di pagamento

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario esclusivamente mediante bonifico bancario o ricevuta bancaria (RIBA) utilizzando il conto corrente dedicato indicato in domanda, intestato al beneficiario stesso (Tale conto corrente **espressamente dedicato** è necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR).

In alternativa, è possibile utilizzare un "sottoconto" di un conto corrente esistente, espressamente dedicato al progetto.

Non potranno essere ammesse spese del beneficiario effettuate con modalità differenti da quelle indicate.

6. CRITERI DI SELEZIONE E GRADUATORIA

Il presente bando adotta specifici criteri di selezione per la formazione della graduatoria delle domande.

La graduatoria è finalizzata a individuare le domande ammissibili, con distinzione di quelle il cui importo rientra nella copertura finanziaria, fino all'esaurimento delle risorse assegnate al bando.

Le domande che in base al punteggio e ai parametri di prevalenza (a pari punti) non rientrano nella parte finanziabile della graduatoria potranno essere ammissibili ma considerate in posizione non finanziabile.

Una domanda di sostegno teoricamente finanziabile solo in parte per esaurimento di fondi, non verrà finanziata parzialmente, ma sarà la prima delle "ammissibili non finanziabili", e potrà venire finanziata, eventualmente insieme ad altre domande con scorrimento della graduatoria, grazie a economie da progetti precedenti in graduatoria o nel caso di assegnazione di risorse aggiuntive, nel rispetto dei tempi imposti dal DM Masaf e da eventuali modifiche e integrazioni.

La graduatoria dovrà riportare, con riferimento a ciascuna domanda di sostegno, il relativo Codice Unico di Progetto (CUP).

Il Settore regionale indicato nel capitolo 6.4 "Responsabile del procedimento", nei tempi e nei modi indicati nel DM Masaf, trasmetterà al M.A.S.A.F. l'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione della somma necessaria per il pagamento di tutti i beneficiari ammessi.

Il soggetto beneficiario ammissibile a finanziamento matura il diritto al finanziamento quando ha accettato formalmente l'atto d'obbligo nei modi e nei termini descritti al successivo capitolo 6.2 "Atto d'obbligo".

6.1 Tabella dei criteri relativi ai punteggi

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE E SPECIFICHE	Punteggio attribuito
PRIMO PRINCIPIO priorità a domande relative al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda	primo criterio: miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda Investimenti per il supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione (investimenti cat. A)	3
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda.		
SECONDO PRINCIPIO priorità a domande relative ad investimenti mirati ad un'efficiente distribuzione dell'acqua	secondo criterio: innovazione nell'irrigazione Investimenti per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque (investimenti cat. C)	3
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda.		
TERZO PRINCIPIO priorità a domande relative alla riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e riduzione dell'uso dei fertilizzanti	terzo criterio: riduzione della distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti Investimenti per macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente (investimento cat. A2)	1
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda		

QUARTO PRINCIPIO benessere animale	quarto criterio: benessere animale priorità a soggetti con adesione alla piattaforma Classyfarm per le specie e orientamento produttivo per cui è previsto	2
Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente e inserimento in domanda della scheda classyfarm caricata a sistema successivamente al 01.01.2023		

QUINTO PRINCIPIO possesso di certificazioni processo/prodotto o energetiche	Quinto criterio: possesso di certificazioni Il soggetto richiedente si trova in una delle seguenti situazioni: 1) ha almeno un prodotto certificato DOP/IGP/STG (sono inclusi i vini DOCG/DOC); 2) possiede la certificazione, almeno per la conformità agro climatico ambientale (ACA), nell'ambito del SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata); 3) è in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni volontarie collegate al processo produttivo: - Globalgap (buone pratiche agricole e agricoltura integrata); - UNI ISO EN 22000 (rispetto requisiti igienico-sanitari); - UNI EN ISO 22005 (rintracciabilità dell'alimento e della filiera alimentare); - ISO 14001, Norme ISO 14040 (LCA) (certificazione gestione ambientale di prodotto come valutazione dell'impatto del ciclo di vita del prodotto); - ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità - Certificazione MPS (certificazione per i prodotti ortofloricoli); - EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 761/2001 e ssmmii; - ISO 50001 sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE - Vivaifiori; - Fiori Italiani – eccellenza dai produttori nazionali; - EQUALITAS – Vino sostenibile; - VIVA – vino sostenibile.	1
Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente con specificazione di almeno una certificazione e inserimento in domanda del documento di certificazione o documento giustificativo equivalente		

SESTO PRINCIPIO Priorità a domande che dimostrino l'adesione al sistema Biologico	Sesto criterio: certificazione agricoltura biologica priorità a soggetti in possesso della certificazione biologica	2
Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; verrà verificato mediante il sistema informatico la presenza di certificazione biologica nel fascicolo aziendale		

In caso di più domande con pari punteggio, le stesse verranno ordinate secondo i seguenti due parametri di prevalenza:

prevalenza al genere femminile del beneficiario, e in subordine, prevalenza alla domanda trasmessa prima.

In caso di beneficiario persona giuridica, si terrà conto del genere del rappresentante legale.

Nel caso di forme associative con più rappresentanti legali, si terrà conto:

della presenza di almeno un rappresentante legale di genere femminile.

Per ottenere i punti del quarto e del quinto principio, è necessario allegare il documento giustificativo nel quadro "allegati" della domanda di sostegno, oltre alla rispettiva dichiarazione nel quadro "dichiarazioni".

Per il sesto principio, è possibile e facoltativo allegare un documento giustificativo del metodo di produzione biologica nel quadro "allegati" della domanda di sostegno. A tal proposito, agli operatori biologici si consiglia di controllare nella propria posizione anagrafica del fascicolo aziendale, in "altre informazioni", la correttezza di quanto riporta la riga "biologico".

Il compilatore della domanda dovrà, ai fini della formazione della graduatoria, aggiornare "l'anagrafica" su SIAP ANAGRAFE AGRICOLA, sia per quanto concerne i dati relativi alle aziende singole, che per i dati relativi alle società.

Per società di fatto o società non presenti su Infocamere perché esentate dall'obbligo e in ogni altro caso, potrà essere chiesta la presentazione di un documento giustificativo a dimostrazione del genere e dell'età del rappresentante legale.

Il bando, ai fini della formazione della graduatoria, non prevede un punteggio minimo di ammissione.

Il procedimento di approvazione della graduatoria delle domande di sostegno si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude con la pubblicazione della graduatoria, entro il 31.05.2024.

Entro la stessa data, verrà inviato l'atto di concessione del finanziamento in favore dell'impresa beneficiaria, indicando in esso il relativo CUP con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa.

6.2 Atto d'obbligo da sottoscrivere da parte dei beneficiari

Con il provvedimento di concessione di finanziamento verrà richiesto l'atto d'obbligo, che l'impresa beneficiaria dovrà restituire alla Regione Piemonte entro 30 giorni, salvo disposto diversamente, nei modi indicati nella comunicazione, debitamente compilato e firmato come previsto dalla normativa vigente.

Tale documento ha funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.

Qualora tali obblighi non vengano osservati si procederà alla revoca del sostegno.

Il format è redatto sulla base delle indicazioni della circolare MEF RGS 21/2021, e riportato in appendice al presente bando (SCHEDA E).

La Regione Piemonte conserva evidenza documentale dei format così raccolti, per eventuali controlli da parte delle Autorità competenti, e li trasmette al Ministero.

Verrà richiesto di trasmettere insieme all'atto d'obbligo, salvo disposto diversamente, una copia dell'ordine del bene o dei beni oggetto di finanziamento o di un contratto o di una fattura di acconto, a dimostrazione dell'avvio dell'investimento.

6.3 Impegni dei beneficiari

Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi previsti dal bando.

La percentuale della riduzione per gli impegni accessori è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione secondo quanto previsto dal DM Masaf - Sezione X e dal presente bando.

a) Impegni essenziali, il cui mancato rispetto comporta la decadenza totale dal sostegno. Il Settore regionale attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero integrale delle somme eventualmente già liquidate. Alcuni degli impegni essenziali qui riportati sono presenti nella scheda G,

prevista anche in appendice all'allegato 1 del Dm Masaf e ripetuti nel modulo di domanda di sostegno.

1) Nel caso di acquisto di veicoli fuoristrada, sostituire veicoli più inquinanti (funzionanti) appartenenti alla categoria T o C come specificato al capitolo 5.8 "spese e investimenti ammissibili", di sua proprietà, al fine di rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo", nella consapevolezza che la mancata sostituzione nei modi e nei termini previsti dal bando comporta l'esclusione degli investimenti dal sostegno e la loro decadenza dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

2) Realizzare gli interventi, secondo quanto previsto dal progetto approvato coerentemente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, al Tagging per il sostegno climatico, ambientale e digitale nella consapevolezza che gli investimenti che non soddisfano la suddetta condizione sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

3) Rispettare il principio dell'assenza del doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 e della cumulabilità, nel rispetto della normativa europea applicabile e della circolare RGS n. 33/2021, nella consapevolezza che gli investimenti che non soddisfano la suddetta condizione sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

4) Completare gli investimenti e presentare la domanda di pagamento a saldo nei tempi previsti nell'atto di concessione, salvo proroghe, nella consapevolezza che le domande presentate successivamente a tale termine decadono dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di concessione e dell'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

5) Adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR.

6) Garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR.

7) Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione europea (emblemata dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa – NextGenerationEU, utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU". Ulteriori dettagli sono disponibili consultando il seguente link <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>.

In caso di violazione dell'obbligo di apposizione della targa al momento del controllo amministrativo o controllo in loco finale, è possibile disporre una sospensione del sostegno fino ad un massimo di 30 giorni, periodo entro il quale il beneficiario dovrà regolarizzare la sua posizione con l'apposizione della targa, per evitare la revoca del sostegno.

8) Mantenere in efficienza ed esercizio gli interventi finanziati per almeno cinque (5) anni successivi alla data del saldo dell'investimento e all'interno del territorio della regione Piemonte, fatto salvo quanto previsto dal capitolo 5.7 "Cambio di beneficiario".

9) Assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici (con conservazione di copia cartacea) ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione/Provincia autonoma, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

b) impegni accessori, il cui mancato rispetto comporta la decadenza parziale dal sostegno. Le percentuali di riduzione sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione. Il Soggetto attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

1) trasmettere l'atto d'obbligo, debitamente compilato e firmato, entro 30 giorni dal ricevimento della

comunicazione e nei modi comunicati con l'atto di concessione;

2) Avviare tempestivamente le attività progettuali e inviare la documentazione attestante l'avvio del progetto nella forma, nei modi (trasmissione della copia dell'ordine del bene o dei beni oggetto di finanziamento o di un contratto o di una fattura di acconto) e nei tempi previsti dal bando o, se diversi, dalla comunicazione di ammissione.

6.4 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo della Direzione Agricoltura e cibo.

7. DOMANDE DI SOSTEGNO

Il richiedente può presentare, sul presente bando, una sola domanda di sostegno.

Le domande di sostegno/aiuto devono contenere tutti gli elementi necessari per far sì che gli interventi finanziati dalla misura 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare previsto nell'ambito della missione M2C1 del PNRR siano controllabili e verificabili.

È responsabilità del richiedente presentare una domanda veritiera, completa e consapevole; eventuali errori/imprecisioni/omissioni non sanabili potranno determinare il decadimento della domanda, salvo più gravi conseguenze nel caso vengano riscontrate false dichiarazioni, che comporteranno l'invio di una segnalazione alla Procura della Repubblica.

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99. Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe. A tal fine, le aziende devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli altri beneficiari diversi dalle aziende agricole possono registrarsi in Anagrafe tramite l'apposita modulistica pubblicata alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola> i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati via e-mail a: servizi.siap@regione.piemonte.it.

7.1 Come compilare e presentare le domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "PNRR ammodernamento dei macchinari agricoli". I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA);
- in proprio, utilizzando il servizio "PNRR ammodernamento dei macchinari agricoli", a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai

sensi della L.R. n.3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata;

- tramite delega ad un'altra persona ad operare sul servizio "PNRR ammodernamento dei macchinari agricoli". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – Soggetti delegati, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante);
- tramite delega ad un professionista ad operare sul servizio "PNRR ammodernamento dei macchinari agricoli". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – Professionisti delegati scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti, completa degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

7.1.1 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

Dovranno essere presentati telematicamente con la domanda i seguenti documenti in formato digitale o mediante scansione, utilizzando l'apposita funzione di upload:

- relazione tecnica redatta compilando il modello Scheda B allegata al bando da cui emergano i seguenti dati:
 - dati anagrafici e identificativi;
 - attività principale esercitata;
 - descrizione dell'investimento proposto;
 - indicazione delle percentuali di contributo al tagging del progetto;
 - cronoprogramma procedurale dell'investimento;
 - indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento;
 - dimensione dell'impresa (micro, piccola o media impresa), come risulta dalla visura camerale al momento di presentazione della domanda
 - indicazione del referente di progetto.
- se previsto il quinto criterio "possesso di certificazione" nel capitolo 6 "Criteri di selezione e graduatoria – tabella dei punteggi", documentazione (certificato o altro documento giustificativo) relativa a certificazioni di processo/prodotto o energetiche tra quelle previste;
- se previsto il quarto criterio "benessere animale", scheda classifarm caricata a sistema successivamente al 01.01.2023;
- se previsto il quinto criterio "possesso di certificazione", eventuale documentazione comprovante che il beneficiario non è oggetto di sospensione o esclusione per la certificazione oggetto di punteggio;
- se previsto il sesto criterio "certificazione agricoltura biologica", eventuale documento giustificativo del metodo di produzione biologica;
- in riferimento agli investimenti ammessi allegare almeno 3 preventivi di spesa rilasciati da ditte

concorrenti con documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato effettuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi) e relazione tecnico-economica indicante le motivazioni della scelta tra i 3 preventivi (oppure, per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire sul mercato 3 differenti fornitori: preventivo e relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per i quali non è possibile reperire 3 differenti fornitori); nel caso di assenza di relazione o con motivazione generica sarà considerato il preventivo più economico. Sui preventivi devono essere chiaramente riportate le specifiche tecniche che rendono l'investimento consono a quanto richiesto dal bando al capitolo 5.8 "Spese e investimenti ammissibili". L'importo dell'investimento riportato in domanda deve corrispondere con la spesa indicata dal preventivo prescelto.

- dichiarazione di assenza di conflitti di interessi nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR bando "MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" come da Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi (Impresa proponente) - scheda F allegata al bando;
- autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" come da Format di autodichiarazione da rendere (a cura dell'impresa istante) - scheda G allegata al bando (da cui emergano: i dati necessari per l'individuazione del cd. "titolare effettivo" (nome, cognome, codice fiscale, ex art.22 Reg. (UE) 241/2021) e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.
- check list Scheda A per il rispetto del DNSH;
- tutta la documentazione prevista nella scheda A, in funzione della tipologia di investimento, con riferimento alla fase ex ante. La documentazione è soggetta alle verifiche della Regione e degli organismi competenti.

7.2 Istruttoria della domanda di sostegno

A partire dalla data di decorrenza della presentazione delle domande di sostegno, l'ufficio istruttore (Settore regionale "A1707C - Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo") provvederà a verificare sul 100% delle domande la completezza e correttezza della documentazione trasmessa, l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di selezione e ad effettuare la verifica istruttoria di ammissione esaminando la documentazione tecnica prodotta dal richiedente, confermando o ridefinendo (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità complessivo di ogni domanda.

La verifica istruttoria delle domande comprende una valutazione tecnica di merito tesa ad appurare la validità tecnica e la congruità degli investimenti richiesti nonché la sostenibilità economica ed ambientale.

La definizione delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda. La spesa ammessa sarà stabilita dall'ufficio istruttore in base agli obiettivi del bando e alle risultanze dell'istruttoria effettuata.

L'Ufficio istruttore, in base alle risultanze della verifica istruttoria effettuata, provvederà a respingere le domande che risulteranno non ammissibili e ad ammettere al sostegno le domande ammissibili assegnando al richiedente il termine massimo di **180 giorni** per il completamento delle acquisizioni dei beni a contributo e per la presentazione della rendicontazione (domanda di saldo).

A seguito della istruttoria per la selezione delle domande ammissibili l'ufficio istruttore provvederà, entro la data del **31.05.2024**, alla formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) che verrà approvata con atto dirigenziale.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno, resa disponibile telematicamente al soggetto esterno attraverso il servizio "PNRR ammodernamento dei macchinari agricoli" entro la sopra citata data del **31.05.2024**, è da considerare rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Non sono previste varianti agli investimenti approvati.

7.2.1 Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli investimenti, può richiedere, motivandola, una proroga per un periodo massimo di 3 mesi calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la conclusione e contestuale rendicontazione degli investimenti.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario e fermo restando il raggiungimento del target UE M2C1-7 e del target EU M2C1-8.

In ogni caso, il termine ultimo per la conclusione dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo non può essere fissato oltre il 31/12/2025, come previsto dal Cronoprogramma di attuazione della sottomisura descritto nella Sezione III, dell'Allegato 1 al DM n. 413219 dell'8 agosto 2023.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'ufficio attuatore entro la data ultima prevista nell'atto di concessione per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, pena la non ricevibilità della richiesta stessa, mediante la procedura preposta su "PNRR ammodernamento dei macchinari agricoli".

Il Settore preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga, e comunica la decisione al beneficiario.

7.2.2 Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia tramite l'apposita funzione su "PNRR ammodernamento dei macchinari agricoli".

7.2.3 Correzione di errori palesi

Le domande di sostegno possono essere sostituite dalla domanda di correzione di errori palesi entro la data di scadenza di presentazione delle domande.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno.

7.2.4 Termini per la conclusione degli investimenti

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno.

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme al Progetto ammesso al sostegno; le relative spese, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine comporta la decadenza dal sostegno, con la restituzione delle eventuali somme non spettanti percepite, maggiorate degli interessi maturati.

8. DOMANDA DI SALDO

Conclusi gli investimenti, successivamente all'ammissione al sostegno ed entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare la domanda di pagamento di saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica, accedendo al servizio "PNRR ammodernamento dei macchinari agricoli", richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

Considerato l'oggetto degli investimenti ammessi dal bando e le tempistiche che devono essere rispettate non è ammessa la concessione di acconti né di anticipi sul finanziamento.

Non è ammessa l'erogazione del finanziamento a soggetti non in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05.

Con la domanda di saldo, il beneficiario dichiara che nel suo fascicolo aziendale sull'Anagrafe delle aziende agricole sono presenti le dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA)", nei casi in cui sia prevista.

Alla domanda di pagamento di saldo si deve allegare la seguente documentazione:

- documenti di spesa (fatture elettroniche in formato xml o altro documento contabile avente forza probante equivalente), che devono obbligatoriamente riportare, in quanto inserita dal fornitore, nella descrizione dell'oggetto, il CUP assegnato alla domanda in fase di ammissione, la dicitura contenente almeno i seguenti elementi "Misura 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare previsto nell'ambito della missione M2C1 del PNRR finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", pena l'inammissibilità dell'importo relativo;
- disposizioni di pagamento, per la tracciabilità dei pagamenti effettuati; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo (a valere su proprio conto corrente dedicato) e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- breve relazione finale con descrizione delle caratteristiche principali degli interventi realizzati;
- certificato di rottamazione del veicolo (trattore) sostituito nel caso di investimenti categoria B. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente;
- perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti la rispondenza delle macchine e delle attrezzature acquistate a quelli previsti dal bando, il rispetto del principio DNSH nonché il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante. (Scheda D)
- dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati. Per dossier si intende la documentazione fotografica geolocalizzata, ove pertinente (cosiddetta foto geotaggata), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Detto dossier deve sostanziarsi nell'invio da parte del beneficiario di due fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine e delle attrezzature oggetto dell'investimento;
- documentazione prevista nella scheda A, in funzione della tipologia di investimento, con riferimento alla fase ex post;
- ulteriori documentazioni eventualmente ritenute necessarie dall'ufficio istruttore e a seguito di specifiche richieste (ad esempio: estratto conto, fatture di cortesia...). In tal caso, i termini della fase istruttoria sono sospesi.

Non sono ammissibili quale esclusiva disposizione di pagamento, le fatture di cortesia e le fatture elettroniche prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, assegni, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario.

8.1 Istruttoria della domanda di saldo

Dopo la conclusione degli investimenti i soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi, sul 100% delle domande di pagamento, che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- dell'utilizzo di un conto corrente dedicato;
- della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e dei criteri di selezione;
- delle condizioni di ammissibilità del soggetto, degli investimenti, della coerenza degli investimenti con l'ordinamento produttivo;
- delle spese sostenute, dei pagamenti effettuati e della loro tracciabilità;
- dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e il contributo al tagging climatico e digitale;
- del rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria;
- della realizzazione dell'investimento stesso mediante sopralluogo ovvero verifica del dossier

- fotografico che documenta gli investimenti realizzati;
- la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, ove previsti;
- del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Regolamento UE 2021/241.

Le domande che risulteranno non ammissibili al sostegno a seguito dell'accertamento finale verranno respinte.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco come specificato nel capitolo 8.2 "Controlli in loco".

I progetti possono essere sottoposti in ogni momento anche ai controlli formali e sostanziali a campione degli altri organismi competenti (es. M.A.S.A.F., Commissione europea, Corte dei conti).

I beneficiari dovranno in ogni momento rendere disponibile tutta la documentazione correlata al contributo in oggetto.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento da parte del soggetto attuatore dei dati di rendicontazione sul sistema Regis, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto all'articolo 22, comma 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili, tenendo conto delle indicazioni di cui alla circolare RGS MEF n. 27/2022 e 30/2022 e di quanto indicato nel DM Masaf.

In seguito al caricamento dei dati del progetto, giustificativi di spesa e di pagamento e delle relative check list di controllo sul sistema ReGiS, l'Unità di Missione PNRR Masaf svolge le verifiche utili per poter proseguire il circuito finanziario della sottomisura richiedendo al MEF – Servizio centrale per il PNRR l'assegnazione delle somme da trasferire poi alle Regioni tramite il sistema informativo ReGiS, come illustrato nella sezione V del DM Masaf .

Il Soggetto attuatore predispose il provvedimento con il quale autorizza la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili, che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

8.2 Controlli in loco

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono completati da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.

I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata per l'intervento. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale.

I controlli in loco sono aggiuntivi rispetto ai controlli amministrativi ordinari (svolti sul 100% delle domande di saldo). Per ciascuna domanda di saldo estratta, il controllo in loco comprende una visita presso il beneficiario, alla presenza dello stesso o di un suo delegato.

8.3 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Per le operazioni oggetto di finanziamento, verranno eseguiti i controlli ex post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in servizio degli interventi finanziati, nel rispetto di quanto previsto dal DM Masaf.

I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata dalla Regione Piemonte per l'intervento. Essi sono possibili per la durata di 5 anni calcolati dalla data di liquidazione del saldo, relativamente alle singole domande di pagamento.

La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale.

I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile. La Regione Piemonte conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.

L'Amministrazione titolare e le altre autorità competenti, nazionali ed europee effettuano gli ulteriori controlli di spettanza.

I beneficiari che partecipano al presente bando, implicitamente acconsentono a permettere l'accesso ai funzionari incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione, nonché a fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, comprese le dichiarazioni sottoscritte ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

9. RIDUZIONI E SANZIONI

Secondo quanto prevede il DM Masaf – Sezione X dell'allegato 1, in coerenza con i principi previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di riduzioni ed esclusioni per gli interventi non connessi a superfici ed animali del FEASR, fatta salva l'applicazione delle riduzioni connesse agli importi considerati non ammissibili in caso di mancato rispetto degli impegni ed altri obblighi previsti per l'investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare previsto nell'ambito della missione M2C1 del PNRR" e di quelli pertinenti stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ed altri requisiti e norme obbligatorie, per ogni infrazione relativa ad un impegno si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per l'investimento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Concorrono all'eventuale applicazione delle riduzioni ed esclusioni le spese non ammissibili rilevate sia in fase di controllo di ammissibilità della domanda che, eventualmente, in fase di controllo in loco.

L'applicazione delle sanzioni amministrative e il rifiuto o la revoca del sostegno, previsti dal presente bando, non ostano all'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa nazionale applicabile.

In ogni caso il mancato raggiungimento di milestone e target associati alla misura, così come la mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero la violazione del principio DNSH e delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali, può determinare la revoca del sostegno finanziario.

Per le definizioni specifiche per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni si fa riferimento alla Sezione X dell'allegato 1 del DM Masaf e alla seguente tabella.

La metodologia per il calcolo delle riduzioni si applica alle violazioni che non comportano la revoca totale del contributo (impegni accessori). Per ogni impegno/obbligo è riscontrabile un triplice livello di infrazione: (basso=1; medio=3; alto=5), e alla quantificazione in termini di gravità, entità e durata sulla base della matrice prevista dalla sezione X dell'allegato 1 al DM Masaf, con i valori sotto riportati.

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Il progetto prevede una sola tipologia di investimento	spesa ammessa ≤ 35.000 euro	Invio della documentazione entro 15 gg dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore.
Medio (3)	Il progetto prevede due tipologie di investimento	spesa ammessa > 35.000 euro e ≤ 60.000 euro	Invio della documentazione oltre 15 ed entro 30 gg dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore.
Alto (5)	Il progetto prevede tre tipologie di investimento	spesa ammessa > 60.000 euro	Invio della documentazione oltre 30 gg dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore ed entro i tempi indicati dal sollecito.

Pur essendo la trasmissione dell'atto d'obbligo nei tempi stabiliti un impegno accessorio, si tratta di un documento essenziale per maturare il diritto al finanziamento. La mancata trasmissione dell'atto d'obbligo entro i tempi

indicati dal sollecito potrà comportare la decadenza della domanda di sostegno.

10. PUBBLICITÀ DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario deve garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea.

La promozione del progetto potrà avvenire sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dal Next Generation EU e relativi loghi.

In caso di violazione dell'obbligo di apposizione della targa al momento del controllo amministrativo o controllo in loco finale (impegno essenziale n. 7), è possibile disporre una sospensione del sostegno fino ad un massimo di 30 giorni, periodo entro il quale il beneficiario dovrà regolarizzare la sua posizione con l'apposizione della targa, per evitare la revoca del sostegno.

Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata, indicata anche nel capitolo 6.3 "impegni dei beneficiari" (impegno 7).

Il mancato adempimento agli obblighi di informazione e pubblicità darà luogo alla revoca del finanziamento.

11. PUBBLICAZIONI INFORMAZIONI CONTATTI

Per quanto non previsto nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore. Inoltre, eventuali informazioni e precisazioni, come faq, integrazioni e interpretazioni del testo contenuto del bando, correzione di possibili refusi, contatti dei referenti della sottomisura, sono pubblicate sul sito regionale e periodicamente aggiornate alla sezione bandi al link: <https://bandi.regione.piemonte.it/> e, per quanto di sua competenza, sul sito del Masaf al link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17915>.

Il provvedimento di approvazione del presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/corrente/>

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari esclusivamente in formato digitale attraverso il servizio "PNRR ammodernamento dei macchinari agricoli", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it.

I contatti degli uffici dei responsabili di procedimento sono i seguenti:

Settore "A1707C - Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo"

Responsabile del procedimento

D.ssa Daniela Caracciolo

mail: struttureagricole.agroindustriali@regione.piemonte.it

pec: sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: MODALITÀ E INFORMATIVA

Il Ministero, le Regioni e Province autonome, quali titolari autonomi del trattamento, si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto legislativo 196/03 e ss. mm. ii. (SCHEDE C).

Il Ministero, le Regioni e Province autonome sono autorizzati a trattare i dati personali per la tutela dei propri interessi legittimi, nonché in adempimento agli obblighi di legge a cui le stesse sono soggette. I dati personali

potranno essere condivisi tra Ministero, Regioni e Province autonome, nonché con soggetti delegati e/o incaricati dai titolari del trattamento (a titolo esemplificativo società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), inclusi i rispettivi Organismi pagatori; persone autorizzate dai titolari al trattamento di dati personali che si sono impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Ferme ed impregiudicate le eventuali comunicazioni effettuate dai titolari in ottemperanza agli obblighi di legge, i suindicati dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra indicate, all'interno dello SEE (i.e. Spazio Economico Europeo) nel rispetto dei diritti e delle garanzie previste dalla normativa vigente. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dai titolari per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, per tutelare un proprio interesse legittimo quale la difesa in giudizio, nonché per adempiere ai correlati obblighi di legge.

In ogni momento i titolari potranno esercitare i diritti previsti e riconosciuti dal GDPR.

Modulistica riportata in appendice al presente bando e raffronto con schede in appendice all'allegato del DM Masaf

SCHEDA A - Checklist DNSH (scheda A in appendice all'allegato del DM Masaf)

SCHEDA B - Format di Relazione tecnica

SCHEDA C - Informativa trattamento dati personali (scheda C in appendice all'allegato del DM Masaf)

SCHEDA D - Format di Perizia asseverata

SCHEDA E - Format di Atto d'obbligo (scheda E in appendice all'allegato del DM Masaf)

SCHEDA F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

(scheda F in appendice all'allegato del DM Masaf)

SCHEDA G - format di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

(scheda G in appendice all'allegato del DM Masaf)

SCHEDA I - Schede indicatori comuni (scheda I in appendice all'allegato del DM Masaf)

SCHEDA A – Check list controllo DNSH

(scheda A in appendice all'allegato del DM Masaf)

Tempo di sviluppo	n.	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per i quali si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?	Punto 1	a		Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.
	2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a-b		Dichiarazione del fornitore\distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
	3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	b		Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire
	4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b		Dichiarazione del fornitore\distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente
	5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	a-c		Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 5.
	6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a-c		Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	Punto 4	a-c		Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura

	8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	c	Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato , che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
	9	E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a	Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato , che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.
Ex-post	1	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a-b	Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II. Relativamente all'autoconsumo dell'energia rinnovabile prodotta dalla stessa azienda agricola e, nello specifico, quella per alimentare il trattore a biometano, il certificato "GO biometano" (così definito dalla lettera t) dell'art. 2 del DECRETO MASE 15 settembre 2022), può essere sostituito dal certificato di annullamento di cui all'art. 10 del DM del 14 luglio 2023, n. 224 del MASE.
	2	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	a-b-c	Relativamente a questo punto: - per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. - per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.
	3	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti	Punto 4	b	Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'impresa attestante l'impegno della stessa a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	4	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?	Punto 3-5	a-b-c	Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging.

SCHEDA B – Format di Relazione tecnica

DATI ANAGRAFICI E IDENTIFICATIVI

Ragione sociale, tipo di impresa (es. società di persone, società di capitale, società cooperativa, ditta individuale, altro), nome e cognome del titolare/rappresentante legale/amministratore, ruolo all'interno dell'impresa con citazione dei requisiti previsti per le società in caso di capo azienda "giovane agricoltore", esperienza nel settore, titolo di studio.

In caso di "giovane agricoltore" con aliquota di contributo del 80%, specificazione dei requisiti previsti dal decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.660087 del 23 dicembre 2022 (formazione/competenza, data di insediamento come capo azienda).

Indicazione della dimensione aziendale: micro, piccola o media impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno. Si suggerisce di allegare una visura camerale con evidenziazione della dimensione aziendale.

ATTIVITÀ PRINCIPALE ESERCITATA

Descrivere la realtà aziendale:

L'organizzazione del lavoro in azienda e una sintesi della localizzazione dei corpi aziendali e dell'indirizzo produttivo dell'azienda.

DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO

Descrizione degli investimenti che si intende realizzare.

Indicare l'associazione con il tag 084 - Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto – dei singoli investimenti.

Indicare in che misura il progetto contribuisca al tagging digitale (in percentuale, ad esempio: unico investimento trattore elettrico, investimento lettera B: tag 084=100%)

INDICATORI DI PROGETTO IN RIFERIMENTO AI TARGET E MILESTONE DELLA COMPONENTE DI RIFERIMENTO

Determinare gli indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento : 6A in caso di sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali, 6B in caso di adozione di soluzioni digitali e 9 (numero di imprese) con riferimento alla sez. VII del DM Masaf e alla scheda I.

Nel caso di beneficiario composto da più imprese associate (ciascuna con proprio Codice fiscale), va indicato il numero di imprese partecipanti.

PIANO FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO

Descrivere le fonti finanziarie proprie e di terzi (diverse dal contributo pubblico) a copertura degli investimenti proposti.

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'INVESTIMENTO

Indicare le tempistiche del cronoprogramma, con le date previste per le singole fasi di realizzazione dell'intervento: ordine, consegna, pagamento, presentazione della domanda di saldo.

INDICAZIONE DEL REFERENTE DI PROGETTO

Indicare nominativo e contatti della persona responsabile del progetto, alla quale fare riferimento per l'eventuale richiesta di chiarimenti, integrazioni o per sopralluoghi.

SCHEDA C - Informativa trattamento dati personali

(scheda C in appendice all'allegato del DM Masaf)

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione Piemonte (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@regione.piemonte.it

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal DM Masaf, riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'"ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione".

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella Sezione III "Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome" di cui all'Allegato n. 1 del DM Masaf oltre che dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 6 del DM Masaf.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal D.M. n. prot. 413219 del 08.08.2023, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);

f) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;

g) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);

h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Torino alla Piazza Piemonte 1.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc).

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGiS, messo a disposizione dall'Ispettorato generale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

d) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

e) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali, Tiziana Zaniolo, dpo@regione.piemonte.it

f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

SCHEMA D – Format di Perizia asseverata

RAGIONE SOCIALE BENEFICIARIO
Indirizzo
CODICE FISCALE/P.IVA

Perizia Tecnica Giurata ex art. 1, comma 11 della legge 232/2016

BENE MATERIALE
composto da

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento
2.3 – Innovazione
e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare
finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Bando regionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per
“l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di
precisione e l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque” in attuazione del Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Decreto Masaf n. prot. 413219 del 08.08.2023

Perito giurato: NOME PERITO E NUMERO ISCRIZIONE ALBO

Data giuramento: gg/mm/aaaa

Ente asseveratore: Tribunale di

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Nome Cognome, iscritto all'Ordine degli della Provincia di al n°....., residente in, C.F., sulla base dell'analisi tecnica svolta le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nella presente perizia,

VISTI

i contenuti del bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per "l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque" in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

PREMESSO

che la società sopra menzionata dichiara:
di aver effettuato investimenti ammessi dal bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per "l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque" in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) così come indicati nella documentazione e nei contratti di acquisto di cui ho preso visione;
che gli investimenti effettuati rispondono alle caratteristiche innovative e digitali richieste dal sopra citato bando;

ATTESTA

Che il bene in valutazione:

PRODUTTORE:
MODELLO:
MATRICOLA:
DESCRIZIONE:

Acquisito dall'azienda:

AZIENDA ACQUIRENTE: RAGIONE SOCIALE
SEDE: Indirizzo
SITO DI MESSA IN FUNZIONE: Indirizzo

così come risultante dalle attività di verifica ultimate in data GG/MM/AAAA

a) possiede le seguenti caratteristiche tecniche (tra quelle riportate al capitolo Spese e investimenti ammissibili bando) tali da poter essere incluso tra gli investimenti ammessi dal sopra citato bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per "l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque" in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):
(indicare le caratteristiche) _____;

b) rispetta il principio DNSH "Do no significant Harm" - "non arrecare un danno significativo";

c) rispetta il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante.

Il bene è stato MESSO IN FUNZIONE il gg/mm/aaaa

Preso atto che il valore complessivo degli investimenti (beni, inclusi componenti e accessori), così come indicato dalla società stessa, è pari a un importo lordo complessivo di euro:

ATTESTA INOLTRE

Di sottoscrivere la presente perizia confermando la veridicità, la correttezza e la certezza delle affermazioni, rilevazioni e più in generale dei contenuti in essa riportati.

Data: gg/mm/aaaa
Luogo Giuramento
In fede: Il perito giurato (Nome Cognome)

SCHEDA E - Format di Atto d'obbligo

(scheda E in appendice all'allegato del DM Masaf)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3 - Sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO

_____ (titolo progetto) _____ – CUP _____.

_____ (C.F. _____), in persona del _____, dott. _____, nato a _____, CF _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec:) dell'intervento "....." (CUP),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
 - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
 - assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;
 - assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
 - contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure

PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;

- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Piemonte, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione Piemonte l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione Piemonte.

Il Legale rappresentante

(firma digitale/Pades/ con data visibile)

SCHEDA F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

(scheda F in appendice all'allegato del DM Masaf)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ codice fiscale _____ P. IVA _____ in riferimento al progetto relativo alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” presentato in data _____ n. _____ CUP _____ relativamente alla Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

SCHEDA G - Autodichiarazione relativa a titolare effettivo- assenza doppio finanziamento- dnsn – tagging

(scheda G in appendice all'allegato del DM Masaf)

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” – TITOLARE EFFETTIVO – ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO – DNSN E TAGGING CLIMATICO E PARITÀ DI GENERE

La/Il sottoscritto/a, _____
nato/a a _____, il _____
CF _____, in qualità di _____ -
dell'impresa _____ C.F./P.IVA _____
con sede legale in Via/piazza _____, n. cap. _____
tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che l'investimento presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, il titolare effettivo del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il _____ cod. fisc. _____;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSN) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei target della presente sottomisura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione Piemonte e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Piemonte, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione Piemonte i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici (con conservazione di copia cartacea) ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Piemonte, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

SCHEDA I – Schede indicatori comuni

(scheda I in appendice all'allegato del DM Masaf)

RRFCI06 - Imprese supportate nello sviluppo o nell'adozione di prodotti, servizi e processi applicativi digitali

Codice indicatore	RRFCI06
Nome dell'indicatore	Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali
Unità di misura	Imprese
Tipo di indicatore	Flusso
Baseline	0, reimpostato ad ogni tornata di trasmissione dati.
Pilastri RRF	Pilastro 2 Trasformazione digitale Pilastro 3 Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato interno ben funzionante con PMI forti
Definizione e concetto	Numero di imprese sostenute per lo sviluppo o l'adozione di servizi, prodotti e processi nuovi o notevolmente migliorati basati sulle tecnologie digitali, grazie al sostegno delle misure nell'ambito dello strumento. Ciò include tecnologie digitali avanzate come, a titolo esemplificativo, automazione, intelligenza artificiale, sicurezza informatica, blockchain, infrastrutture cloud ed edge e spazi dati, calcolo quantistico e ad alte prestazioni. Gli aggiornamenti significativi riguarderanno solo le nuove funzionalità.
Momento di misurazione	Le imprese sono conteggiate alla data in cui ricevono il sostegno delle misure PNRR (come definito nei principi generali).
Metodologia di calcolo	Un'impresa è conteggiata per regime di sostegno, anche se dura diversi anni. Un'impresa sostenuta nell'ambito di due diversi schemi di digitalizzazione dovrebbe essere conteggiata due volte, una per ogni schema di digitalizzazione (come definito nei principi generali). Resta inteso che questo indicatore è un sottoinsieme dell'indicatore 9, nel senso che il numero riportato nell'ambito di tale indicatore dovrebbe essere sempre inferiore al numero riportato nell'indicatore 9.
Disaggregazione	Deve essere disaggregato per: dimensione dell'impresa e separatamente: per le imprese supportate nello sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali e per le imprese supportate nell'adozione di soluzioni digitali per trasformare i propri servizi, prodotti o processi.
Riferimenti	Definizioni di imprese e loro dimensioni nei principi generali di questa guida.
Indicatore/i corrispondente/i dei Fondi strutturali	N / A

RRFCI09 - Imprese supportate (di cui piccole, anche micro, medie, grandi)

Codice indicatore	RRFCI09
Nome dell'indicatore	Imprese supportate beneficiarie di un sostegno (tra cui piccole imprese, comprese le microimprese, medie e grandi imprese)
Unità di misura	Imprese
Tipo di indicatore	Flusso
Baseline	0, reimpostato ad ogni tornata di trasmissione dati.
Pilastri RRF	Pilastro 3 Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato interno ben funzionante con PMI forti
Definizione e concetto	L'indicatore conta tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura mediante misure PNRR (come definito nei principi generali).
Momento di misurazione	Le imprese sono conteggiate alla data in cui ricevono il sostegno delle misure PNRR.
Metodologia di calcolo	Un'impresa è conteggiata per regime di sostegno, anche se dura diversi anni. Un'impresa sostenuta nell'ambito di due diversi regimi di sostegno dovrebbe essere conteggiata due volte, una per ogni regime di sostegno (come definito nei principi generali). Resta inteso che questo indicatore comprende l'indicatore 6. Il numero riportato nell'ambito di questo indicatore dovrebbe sempre superare quello riportato nell'indicatore 6.
Disaggregazione	Deve essere disaggregato per dimensione dell'impresa.
Riferimenti	Definizioni di imprese e loro dimensione sui principi generali di questa guida.
Indicatore/i corrispondente/i dei Fondi strutturali	RCO01 Imprese supportate (di cui: micro, piccola, media, grande)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1203/A1707C/2023 DEL 27/12/2023**

Impegno N.: 2024/6016

Descrizione: CONTRIBUTI PER FINANZIARE GLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTERANNO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE - BANDO 2024-2025 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

Importo (€): 13.263.300,12

Cap.: 286910 / 2024 - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE AGRO-MECCANICHE E ALLE MICRO, PICCOLE, MEDIE IMPRESE AGRICOLE E LORO COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTANO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (LEGGE 233/2021) - RISORSE PNRR

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Impegno N.: 2025/1272

Descrizione: CONTRIBUTI PER FINANZIARE GLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTERANNO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE - BANDO 2024-2025 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

Importo (€): 13.263.300,11

Cap.: 286910 / 2025 - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE AGRO-MECCANICHE E ALLE MICRO, PICCOLE, MEDIE IMPRESE AGRICOLE E LORO COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTANO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (LEGGE 233/2021) - RISORSE PNRR

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1203/A1707C/2023 DEL 27/12/2023**

Accertamento N.: 2024/384

Descrizione: RISORSE FINANZIARIE A DESTINAZIONE VINCOLATA ASSEGNATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI ALLA REGIONE PIEMONTE PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Importo (€): 13.263.300,12

Cap.: 24248 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTANO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (LEGGE 233/2021) - RISORSE PNRR

Soggetto: Cod. 346054

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Accertamento N.: 2025/150

Descrizione: RISORSE FINANZIARIE A DESTINAZIONE VINCOLATA ASSEGNATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI ALLA REGIONE PIEMONTE PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Importo (€): 13.263.300,11

Cap.: 24248 / 2025 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTANO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (LEGGE 233/2021) - RISORSE PNRR

Soggetto: Cod. 346054

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti